

# C: la Maceratese passa anche a Sassari!

L'Anconitana supera la Carrarese (1-0)

## La partita decisa da un gol di Unere IL PUNTO

Il capolavoro  
di Gianmarinaro

Le Marche continuano a spandere negli altri nel girone B della C. La Maceratese, dopo il pareggio di domenica, ha fatto saltare anche il campo della Torre, mentre l'Anconitana è tornata alla vittoria, superando la Carrarese e riportandosi al secondo posto in classifica, avendo superato il Perugia che è stato costretto al pareggio casalingo con il parigino.

Maceratese e Anconitana tornano così, sia pure a ruoli invertiti, a dominare la graduatoria, comunque neanche l'ultimo.

Ma se la compagnia dorica merita considerazione, l'elogio più alto va fatto alla capolista, la bella squadra che Gianmarinaro (ve lo ricordate il condottiero di Torino?) ha già fatto. E poi, ha saputo portare ad un'altezza di rendimento veramente eccezionale. E poiché la Ternana, che continua a perdere, e ormai fuori gioco, mentre il Prato - terzo - è troppo incerto, è troppo incerto, la candidatura della Maceratese alla vittoria finale può ormai essere tranquillamente avanzata insieme a quelle dei titolatissimi Perugia e Cesena.

Nel girone C, presto pareggio del Bari a Bari.

Le Marche continuano a spandere negli altri nel girone B della C. La Maceratese, dopo il pareggio di domenica, ha fatto saltare anche il campo della Torre, mentre l'Anconitana è tornata alla vittoria, superando la Carrarese e riportandosi al secondo posto in classifica, avendo superato il Perugia che è stato costretto al pareggio casalingo con il parigino.

Maceratese e Anconitana tornano così, sia pure a ruoli invertiti, a dominare la graduatoria, comunque neanche l'ultimo.

Ma se la compagnia dorica merita considerazione, l'elogio più alto va fatto alla capolista, la bella squadra che Gianmarinaro (ve lo ricordate il condottiero di Torino?) ha già fatto. E poi, ha saputo portare ad un'altezza di rendimento veramente eccezionale. E poiché la Ternana, che continua a perdere, e ormai fuori gioco, mentre il Prato - terzo - è troppo incerto, è troppo incerto, la candidatura della Maceratese alla vittoria finale può ormai essere tranquillamente avanzata insieme a quelle dei titolatissimi Perugia e Cesena.

Nel girone C, presto pareggio del Bari a Bari.

Carlo Giuliani

All'Empoli il derby toscano

## Zimolo (2 reti) liquida il Prato

MARCATORE: Zimolo al 25' del primo tempo, al 27' della ripresa; Cintelli, Ballotta, Cherubini, Polente, Carletti, Vignardon, Ronchi, Lombardi, Zimolo, Gatti, Ferri, Franzon, Ghelli, Forucci, Rotti, Castagneri, Gribaudi, Pecchi, Cimino.

ARBITRO: Cimino di Bicella.

NOTE: giornata di sole, terreno pesante; spettatori 3.000. Espulsi: al 31' Gazzanini e al 5' del secondo tempo.

DAL CORRISPONDENTE

EMPOLI, 27 novembre. Non possiamo dire di aver assistito ad una bella gara anche se era logico pensare che Empoli e Prato ci avrebbero fatto assistere a qualche spettacolo, eppure, essendo ciò, il Prato lanciato all'insguardo del primo tempo, e trovandosi l'Empoli in zona retrocessione. Forse, l'importanza della posta in palio, ha giocato un ruolo, ma non è detto che gli altri atleti presenti e l'ospessi trovarsi in svantaggio di una rete alla mezz'ora di gioco ha finito col compromettere le loro poche speranze. Dal canto suo, l'Empoli, con l'appoggio dei «nuovi», Vignardon e Lombardi, ha acquistato solidità nel centro campo, anche se ancora in prima linea si sprecano troppe occasioni da

rete, ed ha legittimato il successo con una prestazione volonterosa, anche se il suo gioco, a dire il vero, non è mai riuscito a trasformarsi in una vera e propria manovra.

In poche righe la cronaca dell'incontro.

L'Empoli, per dovere di ospitalità, gioca in maglia rosa. Al 10' Zimolo, ottimamente lanciato da Galanti, lo sprezza un'ottima occasione, e al 16' si hanno due colpi d'arresto, da Zimolo che batte sulla destra De Rossi. Al 34' scontro da Galanti e Gazzanini ed espulsione di

quest'ultimo.

Si riprende e nel 5' si regista una nuova espulsione.

Questa volta è Rotti che allunga il bilancio, e dopo un'ora e mezza di gioco, il Prato è in vantaggio.

Si riparte con l'arrivo di Zimolo che batte Rizza e manda a lati, al 20' forte tiri di ehi Martini, poi, al 25' la seconda rete di Zimolo pone praticamente fine all'incontro.

Mediocroce l'arbitraggio del signor Cimino.

Adolfo Flunci

Partita fiacca e noiosa

## Barletta - Bari: troppa paura di perdere (0-0)

BARLETTA: Mezzaninica; Farone, Millo, Brugnerotto, Scandone, Lopresti, Scarpà, Taluzzi.

BARI: Longari, Marino, Armellini, Cantarelli, Loso, Carrano; De Nardi, Correnti, Galletti, Mules, Toschi.

ARBITRO: Bianchi, di Firenze.

DAL CORRISPONDENTE

BARLETTA, 27 novembre. Si potrebbe dire: tanto clamore per nulla, o quasi. L'attesissimo derby pugliese fra l'impresa capitolina e la matricola «castigatissima», il primo nella storia di due sodalizi, si è svolto in una atmosfera di delusione. Emozionante e innervosito dall'alta posta in palio, le due squadre hanno giocato di parecchio al di sotto delle proprie possibilità, preoccupandosi solo di non perdere. Entrambe hanno avuto le loro più carenze, per segnare, e entrambe le hanno perduto per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo irraggiungibile rigore, ha tolto ogni pericolosità alle a-

zioni offensive degli uomini di Dugini.

Nel campo opposto, assente Cigogna, ottimo è risultato il «pacchetto» difensivo dei «galletti» i quali nel momento del più pericoloso degli attacchi locali si sono sempre difesi con ordine e autorità, paleosando una testa perfetta e una preparazione attetica rilevante.

Più avanti il primo tempo, le due squadre hanno ancorato il gioco a centro campo senza mai consentire all'avversario di euggere in zona di tiro. Nella ripresa, invece, il Barletta si è subito scatenato cercando di cogliere in contropiede il successo. I tiri dei suoi uomini, si sono susseguiti ma senza successo. Fronteggiato il periglio, il Bari s'è poi riportato in avanti e in più di una occasione ha fatto correre seri pericoli, e entrambe le hanno

perdute per troppe precipitazioni (è soprattutto il caso dei padroni di casa) o per sfortuna. Fra i locali, determinanti sono risultate le prestazioni di Mezzaninica e di Di Paola, che portarono la vittoria a Bari, e la vittoria rete ad un minuto dal termine su di un pericolosissimo tentativo di Vassalli mentre Di Paola, con il suo ir